Cinisello Balsamo(MI) - Francesco e frate Lupo. L’arte racconta la leggenda dell’incontro

Al Museo Civico di Palazzo dei Consoli, Museo Diocesano e le Logge dei Tiratoi di Gubbio una grande mostra con oltre 250 opere dal Quattrocento ad oggi per raccontare il simbolico incontro tra il Poverello d’Assisi e il famelico lupo di Gubbio. Il progetto, accompagnato da un esauriente catalogo curato da Cristina Galassi , Ettore A. Sannipoli pubblicato da Silvana Editoriale

In attesa delle celebrazioni per ottavo centenario della morte di San Francesco, un’importante mostra **“Francesco e frate Lupo. L’arte racconta la leggenda dell’incontro”** viene presentata fino all’11 gennaio 2025 a Gubbio. L’esposizione che si snoda su un percorso articolato in nove sezioni, ospitate nelle tre principali sedi espositive: Museo Civico di Palazzo dei Consoli, il Museo Diocesano e Le logge dei Tiratoi, è motivo per riscoprire l’insegnamento francescano sempre più attuale nel momento che stiamo vivendo. Per la prima volta oltre 250 opere, dal Quattrocento a tutt’oggi tra dipinti, sculture, ceramiche, manoscritti e libri illustrati provenienti da musei, archivi e collezioni private vengono presentate in un percorso che attraverso epoche e linguaggi differenti racconta l’incontro tra Francesco e il Lupo.

L’episodio del lupo di Gubbio, reso popolare dalla versione in volgare dei Fioretti di san Francesco della seconda metà del Trecento, è indubbiamente, nella biografia del santo di Assisi, uno dei più longevi e attuali: si riferisce al santissimo miracolo che fece san Francesco quando convertì il ferocissimo lupo d’Agobbio che terrorizzava la città appenninica, ammansendolo, armato soltanto della propria fede, e trasformandolo, da fiera pericolosa e omicida, in animale amico frate/fratello, accolto e accettato dalla popolazione. Il progetto è arricchito da uno stupendo catalogo a cura di **Cristina Galassi e Ettore A. Sannipoli**, pubblicato dalla **Silvana Editoriale**.

Il libro approfondisce nei numerosi saggi, gli aspetti documentari, letterari, agiografici, storici, sociali, artistici e simbolici relativi a questo straordinario racconto, incentrato sulla presenza di Francesco a Gubbio, ma analizzano anche le diverse edizioni illustrate dei Fioretti che, insieme a dipinti, sculture, disegni , incisioni, ceramiche, illustrazioni hanno diffuso la conoscenza nel mondo. Sebbene tale episodio leggendario abbia goduto di grande successo e diffusione, con poca frequenza si incontra raffigurato in opere pittoriche che illustrano episodi della vita del Poverello di Assisi, ed è soltanto nei secoli XIX e XX che questo tema iconografico raggiunse una vasta fortuna. La mostra è strutturata in nove sezioni. Nel catalogo ogni sezione, viene approfondita con saggi dai vari studiosi. **Ettore A. Sinnopoli** con “San Francesco e il Lupo a Gubbio”, ricostruisce come sulla scorta dei Fioretti, la penetrazione a Gubbio della relativa iconografia avvenne probabilmente tra la fine del Tre e l’inizio del Quattrocento.

La seconda sezione è interamente dedicata al “ monumento di San Francesco e il lupo della Vittorina”. Su quest’opera così rappresentativa per la città di Gubbio, hanno scritto nel libro **Patrizia Biscarini, Massimo Bei, Ettore A. Sannipoli.** Nella terza sezione **Cristina Galassi** porta il suo contributo scritto su “San Francesco e il lupo fuori Gubbio”. Nella quarta “Altre opere con San Francesco e il lupo; la vestizione di San Francesco l’iconografia del beato Villano”. In questa sezione viene anche presentato l’intervento di **Francesco Mariucci** sulla cappella della Compagnia del Cordone in San Francesco al tempo di Felice Damiani e Bernardino Brozzi. Dipinti e intagli in legno e reliquiari per i Cordigeri di Gubbio”.

La quinta sezione, è dedicata alla ceramica che vanta una produzione ampia e variegata con moltissimi pezzi anche di importante livello,"Ceramiche con san Francesco e il lupo e con altri soggetti francescani", l'argomento è sviluppato nel saggio firmato da **Ettore A. Sannipoli.** La sesta sezione, "Francesco e i francescani nei documenti dell'Archivio Diocesano di Gubbio". Si tratta di documenti di varia tipologia, sui quali viene descritto da **Anna Radicchi**, i testi permettono di compiere un vero e proprio viaggio nei secoli, approfondendo figure e luoghi in grado di testimoniare il profondo attaccamento di Francesco a Gubbio.

"La storia del lupo di Gubbio attraverso le illustrazioni librarie", è l'argomento trattato nella settima sezione. Il tema è approfondito da **Ezio Genovesi** e in parte da **Alessandra Migliorati** che ha messo in connessione nel suo saggio, l'Umbria del lupo eugubino e della Natura sorella, trattando di quel profondo nesso esistente tra spiritualità francescana, il sentimento per la natura da essa ispirato e la pittura di paesaggio tra Otto e Novecento. Con la diffusione della stampa, l'iconografia francescana si estende anche al settore della grafica come documenta l'ottava sezione della mostra, sempre ospitata al Museo Diocesano e intitolata "San Francesco nelle opere grafiche dal XVI al XX secolo", di cui si è occupato in catalogo **Maurizio Bellucci**.

La grafica destinata a divulgare il culto di san Francesco costituisce un paradigma perfetto del connubio tra arte,popolarità e divulgazione. Chiude la mostra al Museo Diocesano "Cartoline illustrate, santini, figurine" , che attesta la diffusione popolarmente universale dell'episodio narrato nel XXI capitolo dei Fioretti. Il volume contiene ulteriori saggi che approfondiscono molti temi storici, sociologici, pedagogici connessi al tema della mostra e alla città di Gubbio: dall'origine della leggenda nella letteratura agiografica francescana alla predicazione minoritica **(Antonio Montefusco)** , fino alla cristallizzazione del miracolo comunale nell'identità civica eugubina **(Riccardo Rao),** al ruolo del lupo di Gubbio nella storiografia moderna (**Alberto Luongo),** a Gubbio nelle fonti francescane (**Marco Bartoli**), per approfondire, infine, le origini della leggenda sul ritrovamento della tomba della lupa e delle sue ossa (**Fabrizio Cece**), alla figura del santo in rapporto ai bambini e agli animali (**Raniero Regni).**

Descrizione immagini:

Foto copertina libro

Foto 1 Felice Damiani "Allegoria del cordone di san Francesco "1603 olio su tela 450x262cm Gubbio, Museo Civico Palazzo dei Consoli

Foto 2 Farpi Vignoli "Bozzetto del Monumento di San Francesco e il lupo" circa 1971-1972 terracotta 30x15x15cm collezione privata

Foto 3 Stefano Di Stasio "La strada del Santo" 2013 oli su tela 150x120x3cm Roma, Comunità di sant'Egidio

Foto 4 David Zipirovic, Deruta "Piatto con San Francesco e il lupo" 1927 maiolica diametro 72 cm Deruta, Museo Regionale della Ceramica, inv. ex 4270

Foto 5 "Rituale dei Defunti" XIV secolo Gubbio, Archivio Diocesano, Fondo del Capitolo della Cattedrale II C 15

Foto 6 Francesco Villamena, di Federico Barocci "Stimmate di San Francesco "160, bulino 514x354mm Anghiari, collezione Valbonetti

Le immagini che documentano il testo sono tratte dal volume:

"Francesco e frate Lupo. L'arte racconta la leggenda dell'incontro", a cura di Cristina Galassi e Ettore

A. Sannipoli , 343 pp. ill. Silvana Editoriale, 2025 Cinisello Balsamo Milano €34.00

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 24/10/2025

Salvato in PDF in data: 02/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/recensioni-3/cinisello-balsamo-mi-francesco-e-frate-lupo-larte-racconta-la-leggenda-dellincontro/24/10/2025/